

Presentazione (Card. ZENON GROCHOLEWSKI)	5
Introduzione	11
I. INTRODUZIONE AL PROCESSO CANONICO (M.J. ARROBA CONDE)	17
1. Fondamento istituzionale: tutela delle situazioni giuridiche soggettive e delle esigenze della comunità	17
1.1 Il processo come tutela delle situazioni giuridiche soggettive	20
1.2 Il processo come tutela delle esigenze della comunità	22
2. Dinamiche intrinseche al processo come istituzione ecclesiale	24
2.1 Ricostruzione dialogica della verità dei fatti	25
2.2 Applicazione equitativa della legge al caso concreto	28
3. Principi e metodologia	30
3.1 Corresponsabilità e potestà decisionale	30
3.2 Caratteristiche e modalità	35
II. DIRITTO PENALE E PROCESSO: CARATTERI DISTINTIVI NEL QUADRO DELLE PECULIARITÀ DELL'ORDINAMENTO CANONICO (R. COPPOLA)	39
1. La crisi del diritto canonico ed il suo superamento	39
2. Il diritto penale nel contesto del nuovo codice: aderenza allo spirito del concilio Vaticano II	40
3. Tendenziale limitazione del diritto penale al solo foro esterno	42
4. Criteri di autolimitazione dell'ordinamento e principio di sussidiarietà	44
5. Verifica della dimensione antropocentrica con riguardo al principio di legalità della pena	45
6. Reazione al dottrinarismo ed impossibilità di valutazioni settoriali	48
7. La struttura del sistema penale canonico	50
8. Valutazioni preliminari intorno al processo penale canonico	51
9. Criteri direttivi del processo e umanità della disciplina	53
10. Indagine previa e svolgimento del processo nel quadro della tutela dei diritti del fedele	56
11. Processo amministrativo e via giudiziale. Brevi riflessioni sulla tematica della riparazione dei danni	59
III. NATURA E FINALITÀ DELLA PENA CANONICA (A.G. URRU)	61
1. Privazione di un bene	67
2. Correzione del reo e punizione del delitto	67

3. Privazione inflitta dalla legittima autorità	69
4. La pena medicinale o censura	70
5. Pena espiatoria	70
IV. RIMEDI PENALI E PENITENZE (G. PAOLO MONTINI)	75
Premessa	75
1. Natura dei rimedi penali e delle penitenze	77
2. L'ammonizione (<i>monitio</i>)	80
2.1 Nell'occasione prossima di commettere delitto	81
2.2 Nel sospetto grave di essere colpevole di un delitto	82
3. La riprensione (<i>correptio</i>)	86
4. Altri rimedi penali?	88
5. L'applicazione dei rimedi penali	89
6. Le penitenze	92
6.1 Le penitenze come punizioni autonome	93
6.2 Le penitenze come punizioni sostitutive della pena	94
6.3 Le penitenze come punizioni aggravanti	95
7. L'imposizione delle penitenze	96
8. Nei procedimenti disciplinari	97
9. I rimedi penali e le penitenze in relazione ai delitti riservati	99
V. DELITTO E IMPUTABILITÀ NELL'ORDINAMENTO PENALE CANONICO (A. D'AURIA)	103
1. Nozione di delitto	103
1.1 L'elemento oggettivo del delitto	104
1.2 L'elemento giuridico-legale e il principio di legalità	105
1.3 Il canone 1399 della vigente normativa	108
2. Il concetto di imputabilità nel vigente ordinamento canonico: il canone 1321 §1	111
2.1 La presunzione di imputabilità: il canone 1321 § 3	115
2.2 La responsabilità oggettiva	118
3. Il concetto di dolo nel diritto penale canonico	118
4. La colpa giuridica	123
5. L'attenuarsi della grave imputabilità e la punibilità del delitto. Le circostanze esimenti	125
5.1 L'attenuarsi della grave imputabilità e la punibilità del delitto. Le circostanze esimenti	126
5.2 Le circostanze attenuanti: questioni generali	126
5.3 L'aggravarsi dell'imputabilità	127
5.4 Una breve considerazione sulle circostanze del delitto	129
VI. RUOLO PREMINENTE DELL'ORDINARIO NEL PROCESSO PENALE CANONICO SECONDO LA NORMATIVA DEL CIC DEL 1983 (A. MIZIŃSKI)	131
1. Nozione dell'Ordinario (can. 134 § 1 e can. 368)	131
1.1. Distinzione tra diversi concetti: Ordinario, Ordinario del luogo e Vescovo diocesano	134
2. Tipologia degli Ordinari	137

2.1 Il Romano Pontefice	137
2.2 Il Vescovo diocesano, equiparati ad esso e Superiori ecclesiastici interini delle Chiese particolari	139
2.3 Il Vescovo coadiutore e il Vescovo ausiliare	145
2.4 Il Vicario generale e il Vicario episcopale	147
2.5 I Superiori maggiori degli Istituti religiosi e delle Società di vita apostolica clericali di diritto pontificio	149
2.6 Il Prelato personale	151
3. Potestà di governo dell'Ordinario	154
4. L'Ordinario e la sua potestà in campo penale	157
Conclusioni in sintesi	164
VII. L'INDAGINE PREVIA (CC. 1717-1719) (A. MIZIŃSKI)	169
1. La nozione di indagine previa	170
1.1 La natura giuridica dell'indagine previa	173
1.2 L'elemento oggettivo dell'indagine	174
1.3 L'elemento soggettivo dell'indagine	177
1.3.1 I soggetti attivi dell'indagine previa	178
1.3.1.1 L'Ordinario	178
1.3.1.2 L'Investigatore	179
1.3.2 I soggetti che collaborano con l'investigatore	181
1.3.2.1 Il Promotore di giustizia	181
1.3.2.2 Il Notaio	182
1.3.3 Gli altri soggetti dell'indagine previa	183
1.3.3.1 L'indiziato	183
1.3.3.2 La parte lesa	184
2. L'esecuzione dell'indagine	185
2.1 Le fonti della notizia almeno probabile	185
2.1.1 La vigilanza dell'Ordinario sull'osservanza della disciplina ecclesiastica	186
2.1.2 La denuncia giudiziale fatta da una persona ufficiale o da un privato	187
2.1.3 La querela della parte lesa per il risarcimento dei danni subiti	188
2.1.4 Il "rumore" e la pubblica fama	189
2.1.5 Altre fonti possibili	190
2.2 La fase introduttiva	190
2.3 Lo svolgimento	192
2.4 La conclusione	194
3. Gli altri provvedimenti preliminari	195
3.1 L'ammonizione	195
3.2 Il giudizio arbitrale per la riparazione dei danni	196
4. Decisione dell'Ordinario emessa con decreto	197
4.1 La valutazione del materiale raccolto	198
4.2 L'archiviazione	200
4.3 L'intrapresa successiva del procedimento penale	203
4.3.1 L'avvio del processo	203

2.4 Fase istruttoria e discussoria	265
2.4.1 Acquisizione delle prove fornite dal promotore di giustizia	265
2.4.2 Interrogatorio dell'imputato	266
2.4.3 La pubblicazione degli atti, la conclusione in causa	267
2.4.4 La discussione della causa	267
2.5 Fase decisionale	268
2.5.1 I pronunciamenti del giudice	268
2.6 Il diritto di appello	269
2.6.1 Il diritto di appello del reo	269
2.6.2 Il diritto di appello del promotore di giustizia	269
2.7 L'azione per la riparazione dei danni	270
2.8 La cosa giudicata e la "restitutio in integrum". Le cause penali sullo stato delle persone.	
Esecuzione della sentenza passata in giudicato	272
Conclusione	276
IX. ALCUNE GARANZIE DI UNA GIUSTA INFLIZIONE DELLE PENE NEL CODICE DI DIRITTO CANONICO DEL 1983 (J. SYRYJCZYK)	279
Introduzione	279
1. La forma giudiziaria dell'applicazione delle pene	280
2. Prova di colpevolezza	284
3. Principio della proporzionalità della pena al delitto	289
4. Mezzi giuridici contro le sentenze giudiziarie ed i decreti amministrativi	292
Conclusione	295
X. LA "PROCEDURA NELL'INFLIGGERE LE PENE" NEL CCEO (C.G. FÜRST)	297
Premesse	297
1.1 Qualche nota generale sull'elaborazione Dei canoni <i>de processibus</i>	297
1.2 Qualche nota speciale sui canoni del Titulus XXVIII <i>De procedura in poenis erogandis</i> (Prima Titulus XXVI <i>De processu in sanctionibus poenalibus ferendis</i>)	300
2. Le procedure del Titolo XXVIII del CCEO, <i>De procedura in poenis irrogandis</i>	302
2.1 L'indagine previa (cc. 1468-1470 CCEO)	304
2.1.1 La competenza per l'indagine previa	304
2.1.2 Lo svolgimento dell'indagine previa	308
2.2 Lo svolgimento del giudizio penale (cc. 1471-1482)	312
2.2.1 Il foro competente in quanto interessa i processi giudiziari penali	312
2.2.1.1 Il Romano Pontefice	312
2.2.1.2 I tribunali della Sede Apostolica	313
2.2.1.3 Il tribunale ordinario della Chiesa Patriarcale	313
2.2.1.4 Il tribunale eparchiale o tribunali comuni sul livello eparchiale come tribunali di prima istanza	313
2.2.1.5 I tribunali di secondo grado	314
2.2.1.6 I tribunali di terzo e ulteriore grado	316
2.2.2 Giudice unico o tribunale collegiale	316
2.2.3 Le norme speciali per lo svolgimento del giudizio penale cc. 1471-1482	317

2.3 L'azione per la riparazione dei danni (cc. 1483 – 1485)	320
2.4 L'imposizione delle pene mediante decreto extragiudiziale (cc. 1486 – 1487)	321
Conclusiones	322
XI. LE SENTENZE PENALI DELLA ROTA ROMANA (V. PALESTRO)	325
1. Le cause criminali nell'antichità	325
2. La giurisprudenza in materia penale	331
3. Il delitto nella giurisprudenza rotale, "ante e post Codicem" del 1917	333
4. I diritti del reo in un processo penale	337
5. La "reconventio" da parte del reo nelle cause penali	340
6. Il contumacia secondo la prassi della Rota	343
6.1 La condanna alle spese di giudizio	344
7. Le sentenze emesse nelle cause di ingiuria e diffamazione	346
7.1 "Actio iniuriarum"	349
7.2 "Libellus famosus"	352
8. I delitti "contra bonos mores"	356
8.1 Ebbrezza alcoolica	357
8.2 Concubinato	357
8.3 Fornicazione	359
8.4 L'odium plebis	362
9. La "negotiatio" e la "mercatura" da parte di Chierici e Religiosi	363
XII. GRAVIORA DELICTA: THE APOSTOLIC LETTER M.P. SACRAMENTORUM SANCTITATIS TUTELA (B. E. FERME)	365
1. Introduction	365
2. Preliminary considerations	370
2.1 Legal Significance	370
2.2 Promulgation	371
2.3 The Reserved Nature of the Norms	373
2.4 The Role of the Ordinary	373
3. Analysis of The norms. The Substantial Norms	374
3.1 The delicts. Four delicts concern the sanctity of the Eucharist: <i>Delicta contra sanctitatem augustissimi Eucharistiae Sacrificii et sacramenti</i>	374
3.1.1 <i>Abductio vel retentio in sacrilegum finem, aut abiectio consecratarum specierum</i>	374
3.1.2 <i>Attentatio liturgicae eucharistici Sacrificii actionis vel eiusdem simulatio</i>	375
3.1.3 <i>Vetita eucharistici Sacrificii concelebratio una cum ministris communitatum ecclesialium, qui successionem apostolicam non habent nec agnoscunt ordinationis sacerdotalis sacramentalem dignitatem (CIC cann. 908, 1361; CCEO cann. 702, 1440)</i>	375
3.1.4 <i>Consecratio in sacrilegum sine alterius materiae sine altera in eucharistica celebraione, aut etiam utriusque extra eucharisticam celebrationem</i>	376
3.2 Three delicts concern the Sacrament of Penance	377
3.2.1 <i>Absolutio complicitis in peccato contra sextum Decalogi praeceptum (CIC can. 1378 §1; CCEO can. 1457)</i>	377

3.2.2 <i>Sollicitatio in actu vel occasione vel praetextu confessionis ad peccatum contra sextum Decalogi praeceptum, si ad peccandum cum ipso confessario dirigitur</i> (CIC can.1387; CCEO can.1458)	378
3.2.3 <i>Violatio directa sigilli sacramentalis</i> (CIC can.1388 §1; CCEO can. 1456 §1)	379
3.3 Delict with a minor	380
4. Analysis of the norms; prescription	380
5. Procedural Norms	381
6. Conclusion	382
XIII. DERECHO ADMINISTRATIVO SANCIONADOR EN EL ORDENAMIENTO CANONICO (F. PÉREZ-MADRID)	383
Introducción	383
1. Momento constitutivo	389
2. Ilícitud	393
3. Sanciones	397
3.1 Sanciones disciplinares	400
3.1.1 Sanciones para salvaguardar la disciplina de los tribunales	401
3.1.2 Las medidas cautelares del c. 1722	402
3.1.3 Otros supuestos recogidos en el CIC de 1983	402
3.1.3.1 La remoción del cargo por causas disciplinares	403
3.1.3.2 Declaración de ilegitimidad de un cargo	404
3.2 Sanciones administrativas canónicas no disciplinares	405
3.2.1 La expulsión del miembro de un instituto religioso	405
3.2.2 La supresión de asociaciones	406
3.2.3 Supresión de casa religiosas, institutos, etc.	407
3.2.4 Supresión de abogados del elenco	407
3.2.5 Multas	408
3.2.6 Sanciones para salvaguardar la disciplina de los tribunales	408
3.3 El momento impositivo de las penas: la “dualidad de vías” de aplicación	409
Conclusión	412
APPENDICE I SYNOPSIS CIC → CCEO (C.G. FÜRST)	413
APPENDICE II SYNOPSIS CCEO → CIC (C.G. FÜRST)	415
Bibliografia (Z. SUCHECKI)	417
I. Fonti	417
II. Bibliografia	420
1. Anteriore al CIC 1983	420
2. Posteriore al CIC 1983	431
III. Giurisprudenza	445
IV. Pubblicazioni di diritto civile	447